

TEMI
DEL GIORNOTelefoni di Stato
e appetiti privati

IL PERSONALE, i tecnici e i dirigenti dell'azienda di Stato dei servizi telefonici (ASST) torneranno ad astenersi dal lavoro per tre giorni, dal 19 al 21 luglio, per unitaria decisione dei sindacati di settore CGIL, CISL e UIL. Lo sciopero avrà come conseguenza la paralisi del servizio di comunicazioni interurbane effettuato mediante operatori, e inciderà sensibilmente sulle conversazioni in «teleservizi», anche se queste sono automatizzate. I sindacati, dopo il forte sciopero del 6 e 7 luglio, avevano riproposto al ministro Spagnoli l'essere della complessa vertenza «onde evitare l'inasprimento della lotta». Il ministro, che non aveva finito dichiarazioni generiche quanto evasive sulla sostanza della vertenza, ha rifiutato l'incontro nel vano tentativo, fra l'altro, di negare ogni potere contrattuale ai legittimi rappresentanti del personale.

I sindacati alla luce di quanto si è già verificato e di quanto è previsto nel piano Pieraccini, sostengono che «o si dovesse accedere alle richieste della SIP e dell'ITALCABLE (le quali rivendicano pretostesso, la prima, tutto il traffico «misto» e gli autocommutatori di competenza statale, e, la seconda, tutto il traffico intercontinentale), si porrebbe le premesse per la smobilitazione dell'ASST e si comprometterebbe totalmente lo stesso avvenire dei lavoratori del settore statale».

Oggi, infatti, vi è una gestione plurima dei servizi telefonici e telegrafici (ASST, SIP e Italcom). Ciò crea numerose complicazioni, causando quel costoso pasticcio che si chiama, appunto, «traffico misto». Sappiamo cosa accade: si chiama prima il centralino di Stato e questo poi ti collega con le varie reti SIP. Ciò comporta una serie maggiore di collegamenti connettendo più circuiti. Insomma, la gestione plurima condiziona i piani di potenziamento dell'azienda statale, distorcendo i costi di gestione e la stessa politica tariffaria.

La SIP e l'ITALCABLE, due società a cui fanno capo grossi interessi privatistici, non negano questi effetti negativi, ma risolvono la questione richiedendo la gestione dell'intera rete. Il governo nel piano quinquennale ha previsto investimenti per 612 miliardi per le aziende trizzate (il cui capitale è a maggioranza privata) e appena 80 per quelle statali. Sono questi i segni evidenti della tendenza privatistica che il governo intende far prevalere. E che i lavoratori intendono capovolgere, legittimamente sostenendo che «il carattere eminentemente pubblico e sociale dei servizi porta ad escludere la soluzione IRI-privati».

Silvestro Amore

«Popolo», SIFAR e Sala d'Ercole

SE NON FOSERO bastati il modo ed il metodo della nomina del democristiano Lanza a presidente del Parlamento siciliano, il Popolo di ieri ha fornito una nuova e indecente dimostrazione del conto in cui la DC tiene l'Assemblea e gli eletti del popolo. Con tono intimidatorio, infatti, e con un linguaggio che forse non si usa più neppure nelle questure, l'organo ufficiale della DC attacca PCI e PSIUP perché hanno votato contro il candidato del centro sinistra e dei fascisti.

E si fosse, il Popolo, limitato ad una (sia pure inaccettabile) critica Macchietti: «Nella linearità che ha caratterizzato la precedente presidenza assembrile dell'on. Lanza», scrive con grottesco sussiego il foglio di Rumor — non è mai manata, oltre tutto, la comprensione: e molti deputati del PCI devono provare questa comprensione se nelle loro cartelle personali non figurano, oggi, note di deplorazione».

Cartelle personali? Non di deplorazione? Ma il Popolo è ammattito? No, non si tratta di pazzia, e neppure di un semplice, intollerabile gesto di maleducazione. E' semmai, che i redattori del Popolo, e più in generale la DC, pretendono di considerare i deputati dell'opposizione come dei sorvegliati speciali. E non c'è da stupirsi, data l'esperienza del SIFAR e l'atteggiamento dell'on. Taviani.

Sia ben chiaro, però, ai quattrini dell'organo ufficiale della DC e a qualche altro, che se di «cartelle personali» si può parlare con riferimenti al Parlamento siciliano, questo può e deve accadere soltanto per i fascicoli che la magistratura ha intestato, non da ora, al nome del famoso boss Giuseppe Genio Russo e, fino al dicono, al nome del famoso capo di tutte le mafie siciliane: don Calò Vizzini.

Giustappunto il padre e il compare d'anello di quel Vincenzo Genio Russo cui l'on. Rosario Lanza ebba a fare da grande testimone di nozze.

G. Frasca Polara

Battaglia in commissione contro le scelte governative

Cento emendamenti al decreto di sblocco dei fitti

La maggior parte di essi presentati dai deputati comunisti - DC e PSU respingono in Commissione le proposte di esclusione dallo sblocco delle categorie meno abbienti - I punti qualificanti dell'azione del PCI in favore degli inquilini

Senato

Conclusa la discussione generale sul Piano

IL COMPAGNO MACCARONE DOCUMENTA GLI INDIRIZZI ANTIDEMOCRATICI DELLO SCHEMA GOVERNATIVO

Il Senato ha concluso ieri la discussione generale sul Piano economico quinquennale, varato dal governo, già approvato dalla Camera.

Nella discussione sono intervenuti 49 senatori (10 dc, 11 socialisti, 5 liberali, 10 comunisti, 6 di unità proletaria e il senatore a vita Pardi). Oggi si dovrebbe avere la replica del ministro del Bilancio Pieraccini.

Terminata questa prima fase, si passerà all'esame dei 23 capitoli che compongono il Piano, in sostanza, di fronte ad una programmazione formulata dall'attuale

ministro. Il compagno Maccarone, che si è svolto in questo modo la discussione, ha presentato le proposte di esclusione dallo sblocco tutti gli inquilini le cui famiglie hanno un reddito inferiore a centomila lire mensili. Il governo, invece, intende applicare questa norma unicamente per gli iscritti agli elenchi dei poveri, per i ciechi, i sordi, gli invalidi civili ecc. Cioè usando un criterio caritativo, paternalistico e discriminante.

Il senatore della maggioranza si sono impegnati a non proporre alcun emendamento al Piano anche se, nel corso del dibattito, diversi socialisti e dc hanno formulato forti critiche alla sua impostazione.

Nonostante il tentativo di fermare il compagno Maccarone, il massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è svolta una discussione più accessa che è stata rivolta alla proposta di esclusione degli inquilini che si trovano in stato di bisogno.

Il dibattito in avanti di tutte le date fissate per lo sblocco voluto dal governo e ciò allo scopo di dar maggior respiro agli inquilini di fronte all'attacco generale che la proprietà edilizia scatterà una volta raggiunte le date dello sblocco:

2) massimo contenimento della fascia degli inquilini che sono copiti dal decreto del governo. In questo senso si è s